

Testo scritto sulla bottiglia grande timbrata _A_

Gres. seconda cottura 1225° cm.32,8 h. (35 con tappo) diametro base 12,4.

Ho sempre amato cercare connessioni tra i numeri; il loro dialogo sprigiona armonia. Lunedì ventisette maggio duemilaventiquattro ho ricevuto un invito da parte di Artex per partecipare alla trentesima edizione di "Artigianato e Palazzo", in occasione del trentesimo anniversario della mostra. Riporto un passaggio dall'invito: "Lavoreremo su una declinazione del numero trenta, che in numerologia simboleggia la creatività come espressione e sviluppo dell'intelletto, e del numero tre, che invece simboleggia la perfezione: concetti che ben si adattano alla creatività e alla perfezione tecnica delle produzioni degli artigiani toscani. Abbiamo selezionato trenta artigiani che esporranno tre pezzi ciascuno. Lei è stato selezionato e ci piacerebbe coinvolgerla con tre opere che dovranno far parte di una stessa serie o composizione." Immediatamente dopo aver letto l'invito, la creatività e la fantasia hanno spalancato le loro porte; con loro ho iniziato un nuovo viaggio tra i numeri e le loro connessioni. Ho disegnato e poi tornito tre bottiglie coniche con il loro tappo. Le misure dei tre contenitori dialogano tra loro grazie al multiplo del numero tre. Seguendo il flusso della curiosità, ho cercato nei miei libri: "Il tre è un numero fondamentale. Esprime un ordine intellettuale e spirituale in Dio, nel cosmo o nell'uomo; il mondo è triplice: terra, atmosfera, cielo." (Dizionario dei simboli - Rizzoli Bur, edizione agosto milleenovecentonovantasei). La fantasia continua a giocare con me, suggerendomi che per trasformare la parola tre dal piano di questo foglio al suono, occorre connettersi con la lingua, posizionando la punta sul palato, appoggiandola sul retro degli incisivi, e facendo uscire l'aria in modo deciso e veloce, creando una vibrazione. Il giorno seguente, mi accorgo che la parola tre contiene il suo numero. Sono tre le lettere che la compongono: la T, la R e la E. Di nuovo, lascio liberi i pensieri, la fantasia e le connessioni sottili. Inizio a giocare, contando con le dita e scandendo le lettere dell'alfabeto. La lettera T occupa il diciottesimo posto, la lettera R il sedicesimo, e la E il quinto. Continuo il gioco, sommando diciotto, sedici e cinque. Il risultato è trentanove. Sommo ancora il tre e il nove, e il risultato è dodici. Infine, sommo l'uno e il due, ottenendo tre. Sorrido, accorgendomi del risultato. Penso che il titolo del mio lavoro sarà: "Tre contenitori con il loro tappo per connessioni tra numeri e lettere". Castellina in Chianti dodici Agosto duemilaventiquattro . Lucia Volentieri. Questa è la bottiglia numero uno di tre nominata "A".

Testo tappo timbrato _A_ : il numero tre e le connessioni libere

Lucia Volentieri 12/08/2024

Text written on the large bottle, stamped "A"

Stoneware. Second firing at 1225°C. Height: 32.8 cm (35 cm with top), base diameter: 12.4 cm.

I have always loved seeking connections among numbers; their dialogue exudes harmony. On Monday, May 27th, 2024, I received an invitation from Artex to participate in the 30th edition of "Artigianato e Palazzo", on the exhibition's 30th anniversary. Here is a passage from the invitation: "We will work on a variation of the number 30, which in numerology symbolizes creativity as an expression and development of intellect, and the number three, which instead symbolizes perfection: concepts that are well-suited to the creativity and technical perfection of Tuscan artisans' work. We have selected 30 artisans who will each exhibit three pieces. You have been selected, and we would like to involve you with three works that should be part of the same series or composition." Immediately after reading the invitation, creativity and imagination flung their doors wide open; with them, I began a new journey among numbers and their connections. I have created three conical bottles with their engraved tops. The measurements of the three containers speak to each other through multiples of the number three. Following the flow of my curiosity, I searched through my books: "Three is a fundamental number. It expresses an intellectual and spiritual order in God, the cosmos, or man; the world is tripartite: earth, atmosphere, sky." (Dictionary of Symbols - Rizzoli Bur, August 1996 edition). Imagination continues to play with me, suggesting that in order to transform the word "three" from the flat surface of this sheet into sound in Italian, one must connect with the tongue, positioning its tip on the palate, placing it behind the incisors, and letting air escape quickly and decisively, creating a vibration. The next day, I realized that the Italian word "Tre" contains its own number. There are three letters that make it up: **T**, **R**, and **E**. Once again, I let my thoughts, imagination, and subtle connections run free. I started to play, counting on my fingers and spelling out the letters of the alphabet. In Italian, the letter **T** occupies the eighteenth position, the letter **R** the sixteenth, and the letter **E** the fifth. I continued the game, adding eighteen, sixteen, and five. The result is 39. I then add three and nine, and the result is twelve. Finally, I add one and two, equaling three. I smile, noticing the result. I think the title of my work will be: "Three containers with engraved tops that express special connections among numbers and letters." Lucia Volentieri Castellina in Chianti, August 12th, 2024. This is bottle number one of three, titled "A"

Text written on top A: the number three and free connections.

Lucia Volentieri